Disordini nei cortei pro Pal a Torino, eseguite 18 misure cautelari

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Diciotto misure cautelari sono state eseguite questa mattina dalla polizia di Stato di Torino nei confronti di altrettanti antagonisti. Si tratta in particolare di 5 arresti domiciliari, 12 obblighi di presentazione quotidiana alla pg e un divieto di dimora nel comune di Torino, emessi dal gip nei confronti di 11 uomini e 7 donne per i reati di danneggiamento, violenza privata aggravata, resistenza aggravata e lesioni a Pubblico ufficiale.

I fatti riguardano innanzitutto la manifestazione in sostegno alla Global Sumud Flotilla del 24 settembre scorso in occasione della quale circa 1500 persone, dopo essersi ritrovate in piazza Castello, hanno sfilato per le vie del centro fino a raggiungere la stazione ferroviaria di Porta Susa, dove circa 700 manifestanti, dopo aver forzato uno degli accessi, hanno fatto ingresso in stazione e occupato per circa unâ??ora e venti minuti i binari ferroviari, determinando il blocco della circolazione. Gli ulteriori episodi contestati fanno riferimento alla giornata del 2 ottobre scorso, quando circa 30 attivisti, dopo aver raggiunto in bicicletta lâ??aeroporto â??S.Pertiniâ?• di Caselle, hanno tagliato la recinzione perimetrale accedendo allâ??interno del sedime aeroportuale e causando per circa 30 minuti la sospensione dei voli.

Nella stessa serata si Ã¨ poi tenuto un corteo partecipato da 10.000 persone le quali, dopo aver percorso il centro cittadino, hanno raggiunto le O.G.R., ove il giorno seguente, nellâ??ambito dellâ??evento â??Italian Tech Weekâ??, era in programma la partecipazione del fondatore di Amazon Jeff Bezos e della Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen, scavalcando e aprendo dallâ??interno i cancelli perimetrali, hanno consentito a decine di manifestanti di accedere alla struttura. Qui gli attivisti hanno danneggiato arredi, monitor, vetrate e quattro autovetture di Stellantis, spintonato e strattonato gli addetti alla sicurezza intervenuti per tentare di bloccarne lâ??accesso. A seguito dellâ??intervento del personale del Reparto Mobile volto ad allontanare i manifestanti, due operatori sono stati feriti, riportando lesioni con prognosi di 10 giorni, a causa del lancio di unâ??anguria da un corridoio sovrastante collocato ad oltre 4 metri di altezza.

Il giorno successivo, 3 ottobre, nellâ??ambito della mobilitazione lanciata contro la kermesse â??Italian Tech Weekâ??, circa 1300 attivisti hanno effettuato un corteo attraverso le vie perimetrali delle O.G.R.

(dove era in corso di svolgimento lâ??evento) tentando reiteratamente di accedere alla struttura, lanciando pietre e oggetti contro le forze dellâ??ordine che hanno respinto i manifestanti i quali si sono poi spostati allâ??esterno dellâ??azienda Leonardo in corso Francia n.426. Qui Ã¨ partito un fitto lancio di bottiglie e pietre allâ??indirizzo della forza pubblica, causando il ferimento di 6 operatori del Reparto Mobile con prognosi fino a 30 giorni, e sono state danneggiate le autovetture dei dipendenti allâ??interno del parcheggio del plesso aziendale.

Altro fatto oggetto della richiesta di misura cautelare riguarda lâ??irruzione allâ??interno della CittÃ Metropolitana di Torino avvenuta il 14 novembre scorso nella quale sono stati feriti 9 operatori del Reparto Mobile con prognosi di 7 giorni. In quella occasione, nella fase conclusiva del corteo promosso per il â??No Meloni Dayâ??, i manifestanti hanno cercato di accedere allâ??interno della CittÃ Metropolitana attraverso una porta carraia che conduce al garage della sede istituzionale, aggredendo gli operatori del Reparto Mobile con calci, colpi di asta di bandiera, lanci di oggetti, tra cui sellini di bicicletta e un estintore, il cui gas era stato dapprima utilizzato contro il personale di polizia. Proprio a seguito di questi fatti Ã¨ stato effettuato lâ??arresto in flagranza differita di uno dei manifestanti.

Lâ??ultimo episodio contestato Ã¨ relativo allâ??irruzione allâ??interno della sede del quotidiano â??La Stampaâ?? avvenuta il 28 novembre scorso a margine del corteo organizzato per la giornata di sciopero generale. Nella circostanza circa 80 manifestanti, dopo aver scavalcato i cancelli esterni, hanno fatto accesso, utilizzando la forza intimidatrice del gruppo, allâ??interno dello stabile, danneggiando alcune porte, una telecamera di video-sorveglianza e vergando diverse scritte. Per tutti gli episodi gli elementi acquisiti dalla Digos torinese hanno consentito di denunciare numerosi militanti presunti autori dei fatti e nel contempo sono state eseguite 21 perquisizioni domiciliari. In occasione dellâ??esecuzione delle misure, sono state effettuate 3 perquisizioni, anche informatiche, con il personale del locale Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 19, 2026
Autore
redazione